Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo di Casteggio
Via Giovanni Dabusti, 24 - 27045 CASTEGGIO –
C.M. PVIC82400N - C.F. 95031850183 – Cod.un. UFNER1
Tel: 0383 82327 - 0383 809262
Email: pvic82400n@istruzione.itpvic82400n@pec.istruzione.it
Sito: www.iccasteggio.edu.it

Piano per l'Inclusione

RIFERIMENTO TRIENNIO: 2024/2027
AGGIORNAMENTO ANNUALE Anno Scolastico 2025/2026

A seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012, Circolare Ministeriale n° 8 del 6/3/2013, Nota n. 2563 del 22/11/2013, Legge 66/2017 (Decreto inclusione), del Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo", del Decreto 29 dicembre 2020 e della Nota ministeriale del 13 gennaio 2021, la nostra scuola ha elaborato per l'Anno Scolastico 2025/2026 l'aggiornamento annuale del "Piano per l'Inclusione", alla stesura del quale hanno collaborato le docenti Funzione Strumentale Area 2 e i membri di una Commissione apposita: "Commissione Inclusione".
Il Piano per l'inclusione rappresenta uno strumento di riflessione e di progettazione elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in tema di inclusione con le risorse, le competenze professionali del personale, la necessaria collaborazione con le famiglie, le possibili interazioni con il territorio.
Si tratta di un progetto di lavoro in cui vengono definiti i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e vengono chiariti i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico.
Secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il bisogno educativo speciale è una difficoltà, permanente o transitoria, che ostacola o rallenta i processi di apprendimento e necessita pertanto di un intervento individualizzato e/o personalizzato.
In presenza di studenti con Bisogni Educativi Speciali, dunque, è necessario in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esiti positivi.

Il riconoscimento formale con relativa verbalizzazione da parte del team docenti o del Consiglio di classe è il primo momento dell'inclusione dell'alunno con BES che non rientra nella condizione di disabilità e che non presenta DSA (in quanto per questi alunni e studenti la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010, integrata successivamente ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

IL PAI: Analisi dei Riferimenti normativi

-L. 104/92 art.15 comma

-L. 170/2010

-D.M. 12/07/2011

-D.M. 27/12/2012

-C.M. 08/2013

-C.M. n.8 -Note ministeriali prot. n.2563, n. 1190, n.1551

-Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Gazzetta Ufficiale

La direttiva Ministeriale 27/12/2012: "*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" comprende indicazioni e strategie per permettere a tutti gli alunni di avere accesso ad una didattica individualizzata. L'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, nella quale si distinguono 3 categorie:

-DISABILITÀ, per la quale si fa specifico riferimento alla certificazione ai sensi della Legge 104/92;

-DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA, A.D.H.D);

-SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.

In particolare la Direttiva del 27/12/2012 afferma:

«…*ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta*».

Con la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva.

Il Collegio Docenti nell'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta formativa e delle sue integrazioni, **predispone il Piano per l'Inclusione**, all'interno del quale elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Nello specifico, la Direttiva Ministeriale elabora un'unica strategia d'intervento secondo cui vanno individuati i Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs) dell'alunno. La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

LE RECENTI MODIFICHE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 "NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107"

L'Istituto Comprensivo di Casteggio, alla luce della Riforma, si pone l'obiettivo di rafforzare il concetto di "**scuola inclusiva**", attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione.

In particolare:

• rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;

• definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Scuola, Enti locali, Associazioni e Famiglie);

• utilizza il modello PEI secondo il modello ICF;

• prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica;

• promuove una formazione specifica per il personale docente e ATA;

• potenzia percorsi di formazione per i docenti di sostegno nei tre ordini di scuola.

Con il decreto si pone attenzione alle azioni atte a promuovere ogni forma di inclusione a partire dalla scuola dell'infanzia che il nostro Istituto attua con determinazione in tutte le forme possibili.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**92**
➢ **Psicofisici**	**92**
2. disturbi evolutivi specifici	**74**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**25**
➢ **Linguistico-culturale (alunni stranieri neoarrivati)**	**25**
➢ **Altro**	
N° PEI redatti dal GLO	**92**
N° PEI provvisori	**1**

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI'**
	Attività laboratoriali integrate (laboratori)	**SI'**
AEC	Attività individualizzate	**SI'**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**

Assistenti alla comunicazione (non presenti)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**/**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**/**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI'**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI'**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI'**
Docenti tutor/mentor		**SI'**
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/GLO	**SI'**
	Rapporti con famiglie	**SI'**
	Tutoraggio alunni	**SI'**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI'**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLO	**SI'**
	Rapporti con famiglie	**SI'**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI'**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	**SI'**
	Rapporti con famiglie	**SI'**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI'**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI'**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI'**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI'**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI'**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI'**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI'**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI'**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI'**
	Progetti territoriali integrati	**SI'**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI'**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI'**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI'**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI'**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI'**
	Progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI'**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI'**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI'**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI'**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

L'Istituto Comprensivo "IC Casteggio", si propone di migliorare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine si impegna a:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso l'applicazione del curricolo, sviluppando attenzione alle competenze chiave;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- strutturare le attività della classe sulla base delle caratteristiche ed esigenze dei vari componenti;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere lo scambio tra culture diverse in ottica inclusiva, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali;
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- potenziamento del metodo di studio;
- recupero dei prerequisiti durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- recupero degli obiettivi minimi;
- attivazione di percorsi inclusivi;
- elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

Obiettivo principale è la prevenzione e/o la riduzione dei disagi che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Verranno forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno proposte di corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione degli alunni con bisogni educativi presenti a scuola.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si propone l'attuazione di interventi di formazione su:

- Conoscenza delle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica, approfondimento delle metodologie innovative di insegnamento;
- metodologie didattiche inclusive;
- normativa, conoscenza ed utilizzo di strumenti compensativi, dispensativi e nuove tecnologie per l'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti, promossa dal nostro Istituto, è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica stessa.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare i punti di contatto con il percorso didattico comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione/inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti

curricolari, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con BES 2 e con BES 3, in correlazione con quelli della classe e, insieme agli insegnanti di sostegno, le competenze degli alunni con BES 1.

La valutazione degli alunni con BES dovrà essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati, essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel Piano comune degli apprendimenti e nel PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe. Inoltre dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza, promuovendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno/a.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione delle unità di apprendimento in sottounità, l'utilizzo di mediatori didattici e di ausili informatici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le diverse figure professionali che collaborano all'interno dell'istituto sono:

- contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe;
- assistenti educatori;
- assistenti alla comunicazione;
- mediatori/facilitatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti ad personam si occupano degli alunni con disabilità, attraverso interventi che favoriscono l'autonomia, concordati con i docenti di sostegno e curricolari.

Tutti i docenti e gli assistenti comunali possono consultare e utilizzare, per predisporre azioni inclusive, i protocolli di Accoglienza dell'Istituto, relativi agli alunni con disabilità, agli alunni con disturbi specifici di apprendimento e con svantaggio linguistico-culturale e agli alunni con altri bisogni educativi speciali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'IC di Casteggio intrattiene la collaborazione con:

- il Comune di Casteggio (o Piano di Zona);
- servizi di mediazione linguistico-culturale (ad opera della Cooperativa "Finis Terrae");
- servizi territoriali.

Si auspica il consolidamento della collaborazione con gli specialisti della Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza e di altre strutture sanitarie, attraverso maggiori incontri informativi e di confronto sulla gestione educativo-didattica degli alunni disabili e con disturbi specifici di apprendimento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La continuità educativo-didattica *famiglia-scuola* è importante per garantire un'istruzione e un'educazione di qualità. Il rapporto scuola-famiglia influisce notevolmente sulla formazione degli studenti e il raggiungimento dei loro obiettivi scolastici e personali. L'obiettivo del rapporto scuola-famiglia è quello di garantire il benessere degli studenti e di promuovere il processo di apprendimento.
La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.
La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione proficua.
In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare delle strutture sanitarie specialistiche competenti.
Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto acquisito a scuola e agevolerà il processo di crescita degli alunni.
Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:
• la comunicazione delle difficoltà scolastiche e/o relazionali attraverso un confronto;
• la condivisione della programmazione didattico-educativa (con presa visione ed accettazione del PEI o del Piano comune degli apprendimenti).

L'istituto ha aderito anche al Progetto FAMI - Fondo Asilo Migrazione Integrazione (2014-2020), tramite accordo di partnerariato con il Comune di Casteggio (Ente capofila) che permette la realizzazione di corsi Italiano L2 per studenti stranieri neoarrivati.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

ACCOGLIENZA:

- l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico;
- l'accoglienza di studenti con BES in corso d'anno;
- il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro.

Gli obiettivi qui esposti saranno perseguiti attraverso progetti di continuità e altre azioni funzionali agli stessi.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un Piano comune degli apprendimenti (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1).

Nel Piano comune degli apprendimenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

PERCORSO INCLUSIVO

OBIETTIVO / COMPETENZA

- Educativo-relazionale
- Tecnico – didattico relativo al progetto di vita

ATTIVITÀ

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe);
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe);
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe);
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele;
- attività di approfondimento, potenziamento, recupero individuale;
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori);
- lavori di gruppo tra pari in classe;
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe;
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio;
- attività individuale autonoma;
- attività alternativa, laboratori specifici.

CONTENUTI

comuni
alternativi
ridotti
facilitati

SPAZI

- organizzazione dello spazio aula
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula
- spazi attrezzati

TEMPI

tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

materiale predisposto ad hoc, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale,
testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari,
mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili,

RISULTATI ATTESI

comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

VERIFICHE:

- comuni
- graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e Piano comune degli apprendimenti proposte in classe per ogni singola disciplina.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso didattico e valutare nel rispetto degli stili di apprendimento individuali;
-favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Obiettivo principale è la prevenzione e/o la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Considerando il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le articolate ed eterogenee proposte didattico- formative per l'inclusione, si ritienenecessaria la presenza, anche per il prossimo anno scolastico, di risorse aggiuntive costituite da docenti per il potenziamento, utilizzati come risorsa interna per sostenere soprattutto gli alunni in particolare difficoltà**.**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e poco presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

· L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;

· Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;

· L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;

· L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità fin dal primo periodo dell'anno scolastico;

· L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale e/o relazionale (autismo) dal primo periodo dell'anno scolastico;

· L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri;

· L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi per gli alunni con BES;

· Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;

. La definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari (proposta di più incontri con gli assistenti sociali e con gli specialisti sanitari).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri nuovi alunni vengono realizzati progetti di continuità, affinché, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il Piano per l'Inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Ogni anno si riunisce la Commissione "Continuità", composta da docenti di sostegno e curricolari, per la presentazione degli aspetti cognitivo/comportamentali per qualsiasi bisogno specifico, al fine di poter preparare un ambiente scolastico sereno e accogliente.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione "Formazione Classi" provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Fondamentale risulta essere anche l'Orientamento, inteso come processo funzionale per dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".